

## **Appalti Provincia; Sibilìa interroga Ministro "regionale" M5S: DASPO ai politici**

*Comunicato - 19/07/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it*

«L'assegnazione degli appalti all'Ente Provincia di Avellino, senza controllo». Ad affermarlo, il deputato del Movimento 5 Stelle, Carlo Sibilìa, nell'annunciare di aver indirizzato al Ministro degli Affari regionali e a quello dell'Interno un'interrogazione a risposta scritta su alcuni casi che riguardano Palazzo Caracciolo. «Quello degli appalti in Irpinia», dichiara il parlamentare avellinese, «un terreno fertile per corruzione, conflitti di interesse o, quantomeno, di inopportunità che bisogna rendere trasparente. Stiamo parlando di come i politici usano i soldi della gente»; nell'analisi politica generale che va a continuare: «Nello specifico», continua il portavoce 5 Stelle, «la nostra attenzione è su un presunto caso di incompatibilità tra un dirigente della Provincia che ha proceduto ad un appalto e la ditta affidataria per via di un legame di parentela. Ci chiediamo cosa faccia il Governo Renzi-Alfano quando i soldi delle nostre tasse vengono spartiti tra parenti di politici e dirigenti. I cittadini chiedono trasparenza e della legalità». Per questo ci votano. Il Comune e la Provincia sono molto deludenti in questo campo. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che notizia recente il rinvio a giudizio di sette persone, tra cui proprio un funzionario della Provincia, accusate nell'ambito di un'inchiesta sui lavori presso alcuni istituti scolastici irpini». «Infine», prosegue Sibilìa, «non è passata inosservata la sottoscrizione, alla fine del 2015, di un accordo di Programma Quadro tra la Provincia e il Comune di Ariano Irpino per realizzazione di un polo alberghiero-agroalimentare cui sono stati destinati 12 dei 26,5 milioni di euro riservati alla nascita Poli Formativi Scolastici di Eccellenza. La circostanza che il soggetto erogante e quello finanziato, cioè la Provincia e il Comune di Ariano Irpino, coincidano nella persona di Domenico Gambacorta, presidente di Palazzo Caracciolo e sindaco della città, sollecita una riflessione ad ampio raggio. Una riflessione che investa appunto il Governo a cui abbiamo chiesto di porre in essere iniziative per arginare questo fenomeno di distribuzione a parenti o amici. O, nel migliore dei casi, al Comune dove si è sindaco. Casi che, sebbene non siano illegittimi o illeciti fino a prova contraria, sono quantomeno da considerarsi inopportuni a causa di potenziali conflitti di interesse». «Il Movimento 5 Stelle ha presentato una proposta di Legge sul DASPO per politici, imprenditori e funzionari pubblici corrotti. Tra tangenti, appalti truccati, scambio illecito di favori e corruzione ci è costata negli ultimi 10 anni ben 100 miliardi del PIL ovvero 10 miliardi di euro l'anno. Senza di essa pagheremmo oltre il 30% di tasse in meno, il nostro debito pubblico sarebbe molto più basso di qualche decina di punti percentuali e gli appalti pubblici ci costerebbero, addirittura, circa il 40% in meno. Ecco perché la lotta alla corruzione e al malaffare è una delle priorità a cui dare concreta attuazione per far ripartire la nostra economia. A

partire dall'&#39;Irpinia&rdquo;, conclude il parlamentare.

*Comunicato - 19/07/2016 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*